

UN PONTE PER TERABITHIA

Di Gabor Csupo, con Josh Hutcherson, AnnaSophia Robb
Drammatico, Usa 2006, 95'

Jess è un ragazzino che si trova a disagio sia in famiglia che a scuola. I genitori sono presi dalle incombenze economiche e dai tanti figli, le sorelle maggiori lo snobano. I compagni lo prendono in giro su tutto, è timido e sopporta prepotenze, ama correre ma viene battuto nella gara scolastica da una ragazzina appena arrivata, Leslie. I due faranno amicizia, alleandosi contro bulletti e arroganti e trovando nell'immaginario regno di *Terabithia* il luogo dove cementare il loro legame e imparare a non avere paura degli altri. Ma quando la realtà sembra diventata più semplice da affrontare, arriva una tragedia che sembra cancellare tutto...

“Un ponte per Terabithia” – dall’omonimo romanzo di Katherine Paterson, ora pubblicato anche in Italia da Mondadori – racconta il difficile momento dell’adolescenza per due ragazzi. La storia, che sembrerebbe un invito alla fuga dalla realtà verso un mondo di sogni, è invece un delicato racconto di amicizia: un rapporto tra due adolescenti che si aiutano nelle difficoltà e si affacciano a snodi delicati dell’esistenza, dalle difficoltà con i compagni (che possono, però, essere meno odiosi del previsto) alle frustrazioni con i genitori, e perfino alle prime domande su Dio. Quando Leslie dice a Jess “Io non credo in Gesù e mi sembra una storia bellissima, voi ci credete e ne avete paura” riemerge il ricordo di una frase di don Giussani: “Il vero pericolo non sono gli atei, ma chi ha sepolto la fede”.

Quanto alla presunta fuga dalla realtà che il sogno veicolerebbe, in questo caso la fantasia – come in altri film importanti del filone per ragazzi, come in “Le cronache di Narnia” – è solo uno strumento per entrare di più nella realtà. Personaggi del mondo reale diventano figure fantastiche in *Terabithia*. Come dimostra, per esempio, la trasformazione del gigante con il volto della ragazza più antipatica della scuola, che diventa un gigante buono quando, con quella ragazza, si schiude la possibilità di un rapporto vero.

Centro Culturale di Milano e Sentieri del Cinema (www.sentieridelcinema.it)